



Domenica 25 ottobre i Soci Volontari della San Cristoforo di Castiglione si sono riuniti per la consueta giornata annuale dell'Associazione. Tutto è iniziato alle ore 11.00, con la Santa Messa nel Duomo, celebrata dal parroco Don Giuliano Spagna, che ha sottolineato il valore del volontariato. Sull'altare era presente il labaro delle quattro associazioni San Cristoforo: Castiglione, Montichiari, Remedello e Visano, che sono unite dalla stessa 'Mission'. Tutti i soci presenti con i familiari si sono trasferiti in un locale agriturismo, dove con la presenza del sindaco Alessandro Novellini e dell'assessore alla coesione sociale, Cecilia Carattoni, oltre ai sacerdoti don Giuliano Spagna e don Andrea Moscatelli. Durante il pranzo, il presidente Genebrardo Leaso, ha rivolto un sentito ringraziamento a tutti i presenti: ai soci, perché dimostrano di essere un gruppo compatto e vivo; ai loro familiari, perché sostengono e condividono l'impegno dei volontari; al sindaco, perché con la sua presenza dimostra che la San Cristoforo è inserita nel territorio e riconosciuta come associazione utile alla comunità all'assessore ed al suo ufficio, perché insieme collaborano con efficacia per alleviare i disagi dei cittadini in difficoltà. Leaso ha poi ricordato il lavoro svolto in questi mesi, come l'abbellimento della sede, dove ritrovarsi anche solo per socializzare. Come la partecipazione ed un bando per la realizzazione di un progetto che mira all'acquisto di una vettura attrezzata per il trasporto dei disabili in carrozzina, cercando anche di coinvolgere le aziende del territorio. O la costruzione della tettoia per riparare le autovetture, che rappresentano un bene di tutti. E ancora, la partecipazione ad incontri con le altre associazioni di volontariato per costruire insieme una rete di servizi più efficaci alla comunità. Soprattutto, però il presidente ha sottolineato il valore del volontariato, svolto con semplicità e con normalità verso coloro che hanno bisogno. Questo valore è stato poi ripreso dal sindaco, che ha voluto ricordare che ognuno di noi deve sentirsi parte della comunità e per questa operare ognuno con quello che può e per quello che può. Sono poi stati premiati con un diploma i soci che danno il loro impegno da cinque anni, senza risparmio di energie e di tempo. Sul sagrato della chiesa parrocchiale un giovane si è rivolto al Presidente e ha ringraziato per i servizi di trasporto che l'Associazione aveva dato ai suoi familiari in un momento particolare della loro vita. Sarà retorica, ma i valori è utile trasmetterli, ma se si opera bene, si trasmettono da soli.